

Chiarimenti al 29/06/2011

Domanda 1:

In riferimento alla gara in oggetto ed in particolare al requisito di ammissione di cui all'art. 3 busta A, punto 5, lotto 1, del Disciplinare di gara (*"di aver eseguito con esito positivo nel triennio antecedente la pubblicazione del presente bando (2008, 2009, 2010), uno o più contratti per forniture di generi alimentari secchi (cereali e derivati, scatolame, condimenti), surgelati/congelati, refrigerati (carne, latticini), ortofrutta e prodotti non alimentari per la consumazione e la conservazione degli alimenti, di importo complessivamente non inferiore al valore del lotto (€ 37.263.310,29 IVA esclusa). In mancanza di detto requisito, di aver eseguito con esito positivo nell'ultimo anno 2010, uno o più contratti per forniture di generi alimentari secchi (cereali e derivati, scatolame, condimenti), surgelati/congelati, refrigerati (carne, latticini), ortofrutta e prodotti non alimentari per la consumazione e la conservazione degli alimenti, di importo complessivamente non inferiore alla metà del valore del lotto (€ 18.631.655,14 IVA esclusa). La dichiarazione dovrà riportare l'elenco delle forniture realizzate con l'indicazione, per ciascuno di esse, di: committente, indicazione delle categorie di prodotti, anno/i di riferimento, importo complessivo ed eventuale quota di competenza della ditta concorrente. Almeno il 50% di dette forniture dovrà essere stato prestato a favore di Enti Pubblici (es: Aziende Sanitarie o Ospedaliere, scuole, caserme, ASP, ecc..")*)

Considerato che secondo il medesimo Disciplinare la comprova del suddetto requisito può essere data – in luogo della copia dei contratti di fornitura o degli attestati degli enti corredati della dichiarazione della corretta esecuzione degli stessi – anche mediante *"qualsiasi altro documento, ritenuto idoneo dall'Agenzia, ai sensi dell'art. 41, comma 3, D. Lgs. 163/2006"*

Si domanda di voler confermare che ai fini della comprova del requisito di cui sopra sia ritenuta sufficientemente idonea la produzione dei seguenti documenti:

- bilanci regolarmente depositati presso la Camera di Commercio dai quali si evinca chiaramente l'importo complessivo del fatturato per fornitura derrate richiesto dalla lex specialis, unitamente a dichiarazione del concorrente che le fatture sono state regolarmente onorate e non esistono contestazioni in atto;
- uno o più contratti di appalto pubblici per la fornitura di generi alimentari dai quali si evinca chiaramente che la fornitura ha avuto anche ad oggetto le categorie merceologiche indicate nella summenzionata lex specialis [*"secchi (cereali e derivati, scatolame, condimenti), surgelati/congelati, refrigerati (carne, latticini), ortofrutta e prodotti non alimentari per la consumazione e la conservazione degli alimenti"*].

Risposta 1:

- ai fini della partecipazione alla gara, ciascun concorrente dovrà presentare una dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, attestante, pena l'esclusione, il requisito di cui al Paragrafo 3 – Busta A punti 5 e 6. A tal fine potrà essere utilizzato il modello Allegato 1 –Busta A, al disciplinare di gara;
- come previsto dallo stesso disciplinare, in fase di verifica circa l'effettivo possesso del requisito, ai sensi dell'art. 48 del Dlgs. n. 163/2006, la prova potrà essere fornita mediante copia dei contratti di fornitura o attestati degli enti o atti di affidamento con la specifica degli importi, delle date e della tipologia delle forniture eseguite, corredati della dichiarazione della corretta esecuzione degli stessi. Qualora la ditta concorrente non sia in grado, per giustificati motivi, di presentare quanto richiesto, potrà provare la propria capacità economica e finanziaria mediante qualsiasi altro documento, ritenuto idoneo dall'Agenzia, ai sensi dell'art. 41, comma 3, D. Lgs. 163/2006. Tra detti documenti si ritiene sufficiente, anche la presentazione di:
 - bilanci societari, regolarmente depositati presso la CCIAA, dai quali si evinca chiaramente l'importo complessivo del fatturato per la fornitura di derrate, come richiesto dal disciplinare di gara, senza ulteriori documentazioni;

- uno o più contratti di appalto pubblici per la fornitura di generi alimentari “dai quali si evinca che la fornitura ha avuto ad oggetto anche le categorie merceologiche indicate nella ... lex specialis, fermi restando gli importi contrattuali richiesti.

Chiarimenti al 14/07/2011

Domanda 2:

Nel vostro Disciplinare di gara a pagina 5, in riferimento alla documentazione amministrativa e nello specifico per la dichiarazione attestante l'insussistenza delle clausole di esclusione di cui all'art. 38 comma 1 dalla lettera a alla lettera m quater e dichiarazione o al punto 1a o 1 b – va inserita nella busta b documentazione amministrativa.

E solo nel caso di dichiarazione di cui al punto 1 c va inserita nella busta C relativa all'offerta economica?

Risposta 2:

a pag 5 del Disciplinare di gara è scritto che la dichiarazione di cui all'art. 38 comma 1 dalla lettera a) alla lettera m quater) del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m, va **inserita nella Busta A), contenente la documentazione amministrativa.**

La dichiarazione di cui alla lettera m quater può avere un contenuto diverso, a seconda che il concorrente versi nelle condizioni di cui ai punti 1a, 1b o 1c (le tre opzioni, infatti, sono previste alternativamente fra di loro). Solo qualora ricorra la fattispecie della lettera 1c, la relativa dichiarazione “va inserita in separata busta chiusa e tale busta chiusa e separata va inserita nella Busta C relativa all'offerta economica”.

Domanda 3:

a pag 23 del disciplinare di gara – attribuzione punteggio offerta economica – si chiede di specificare quanti e quali sono le strutture che Intercent-ER identifica con un unico sito di consegna e se per ognuno di questi è previsto un fatturato minimo.

Risposta 3:

le strutture che questa Agenzia identifica con un unico sito di consegna consistono in centri unici di approvvigionamento per singola Amministrazione Contraente. Per detti siti unici di consegna, non è previsto un fatturato minimo. La configurazione della Convenzione quadro, cui il bando in questione è finalizzato, non consente di conoscere a priori quali e quante strutture saranno interessate da detta condizione.

Domanda 4:

nell'allegato 3 – elenco delle referenze – nei prodotti ortofrutticoli, con il medesimo prezzo a base d'asta, è presente l'indicazione casse e/o padelle: consegnare in casse o in padelle rientra nella discrezionalità e/o disponibilità del fornitore?

Risposta 4:

l'indicazione di “casse/padelle” per la consegna dei prodotti ortofrutticoli è stata genericamente utilizzata per individuare le due tipologie più usuali di consegna, che talvolta dipendono dalle caratteristiche del prodotto. Pertanto, rientra nella discrezionalità e/o disponibilità dell'aggiudicatario selezionare la modalità di confezionamento più consona, tenuto conto, sia della necessità di salvaguardare l'integrità delle derrate, sia dell'eventuale proposta effettuata in sede di offerta tecnica, per quanto concerne la riduzione degli imballaggi primari, secondari, terziari, ecc, in termini di quantità, peso e volume.

Domanda 5:

nell'allegato 3 – elenco delle referenze – la consegna delle patate è indicata in casse o padelle; dal momento che la commercializzazione in casse avviene solo per le patate novelle mentre le patate convenzionali sono normalmente vendute in sacchi da Kg 10 o 20, si chiede di confermare se la consegna delle patate in casse o in sacchi da 10 Kg/20 Kg rientra nella discrezionalità e/o disponibilità del fornitore.

Risposta 5:

si ritiene che il sistema di consegna delle patate di ogni tipologia richiesta - sacchi da 10 o 20 Kg o casse - rientri nella discrezionalità e/o disponibilità del concorrente, anche alla luce di quanto precisato nella risposta precedente.

Domanda 6:

kiwi – codice 336 – indicati di calibro 80/85, si prega di verificare questo valore in quanto non ci risultano disponibili kiwi di questo calibro.

Risposta 6:

il calibro corretto dei kiwi è 25/30 circa.

Domanda 7:

nel prospetto di attribuzione del punteggio tecnico, sono indicate le pagine ed il formato delle relazioni tecniche; eventuali allegati (con schemi esemplificativi, tabelle, immagini, ecc), possono essere inseriti senza conteggiarli nel numero massimo di pagine?

Risposta 7:

l'indicazione del n. di pagine e del formato non è tassativa, ma costituisce un invito rivolto ai concorrenti, i quali possono presentare ulteriore materiale esplicativo, pertinente con la propria offerta, fatto salvo, comunque, quanto richiesto a pag. 10 e 11 del Disciplinare di gara: "Tutta la documentazione presentata (anche se trattasi di documenti/certificazioni/ecc... separati e indipendenti) dovrà essere rilegata in un unico plico e numerata progressivamente in tutte le facciate da 1 a xx (anche manualmente). Dovrà altresì essere corredata di un indice di tutti i documenti presentati, riportante per ognuno il n. della/e pagina/e".

Domanda 8:

al punto 11 dei parametri di valutazione dell'offerta tecnica (pag 20 del disciplinare di gara) vengono attribuiti 2,5 punti nel caso di utilizzo di materiale riciclato da post consumo (da carta/cartone o plastica). Il rispetto del requisito richiesto può essere attestato con una dichiarazione sottoscritta dal produttore degli imballaggi?

Risposta 8:

è ammesso che l'utilizzo di materiale riciclato da post consumo sia dimostrato con una attestazione del produttore degli imballaggi che precisi la percentuale di materiale riciclato. Tuttavia è onere del concorrente dichiarare, mediante propria relazione - come riportato a pag 20 del disciplinare di gara - la percentuale di imballaggi utilizzati aventi tali caratteristiche sul totale di imballaggi utilizzati.

Domanda 9:

si chiede di voler cortesemente specificare se, in caso di partecipazione ad entrambi i lotti, il fatturato globale di cui al punto 4 di pag. 6 (non inferiore a 2 volte il valore del/i lotto/i per cui si partecipa) debba essere calcolato con riferimento al valore di ciascun lotto – e dunque €

37.263.310,29 x 2 per il lotto 1 ed € 5.179.649,93 x 2 per il lotto 2 (onde la società con fatturato globale complessivo non inferiore ad € 74.526.620,58 possa partecipare per entrambi i lotti) – ovvero con riferimento al valore complessivo risultante dalla somma dei valori dei due singoli lotti (onde sia richiesto, per partecipare ad entrambi i lotti, un fatturato globale nel triennio non inferiore ad € 84.885.920,44).

Risposta 9:

si precisa che ciascun concorrente deve possedere:

- per la partecipazione alla gara per il solo Lotto 1: un fatturato globale triennale non inferiore a € 74.526.620,58 IVA esclusa;
- per la partecipazione alla gara per il solo Lotto 2: un fatturato globale triennale non inferiore a € 10.359.299,86 IVA esclusa;
- per la partecipazione alla gara per il entrambi i Lotti 1 e 2: un fatturato globale triennale non inferiore a € 84.885.920,44 IVA esclusa.

In mancanza di detti requisiti, è richiesto il possesso di un fatturato globale dell'ultimo, al netto dell'IVA, pari al valore del lotto o della sommatoria dei lotti per cui si partecipa.

Chiarimenti al 19/07/2011

Domanda 10

alle pagine 19 e20 dell'Allegato A al capitolato tecnico, nei requisiti qualitativi dei salami stagionati e della coppa o capocollo stagionato, viene richiesta la stagionatura; è sufficiente l'indicazione sulla scheda tecnica dei prodotti?

Risposta 10

in fase di partecipazione alla gara non è richiesta la presentazione di schede tecniche, che potranno essere richieste, invece, dalla singole Amministrazioni Contraenti, durante l'esecuzione del contratto, secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 6 del Capitolato tecnico. Naturalmente è obbligo del Fornitore offrire e consegnare prodotti conformi alle specifiche tecniche contenute nella documentazione di gara.

Domanda 11

alla pagina 21 dell'Allegato A al capitolato tecnico, nei requisiti qualitativi dei formaggi a pasta filata e formaggi a pasta pressata viene richiesta la stagionatura; è sufficiente l'indicazione sulla scheda tecnica dei prodotti?

Risposta 11

in fase di partecipazione alla gara non è richiesta la presentazione di schede tecniche, che potranno essere richieste, invece, dalla singole Amministrazioni Contraenti, durante l'esecuzione del contratto, secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 6 del Capitolato tecnico. Naturalmente è obbligo del Fornitore offrire e consegnare prodotti conformi alle specifiche tecniche contenute nella documentazione di gara.

Domanda 12

alla pagina 25 dell'Allegato A al capitolato tecnico, nella pasta ripiena vengono indicate come tipologie richieste: ripieni di magro (ossia di pesce, di formaggi, di verdure es ricotta e spinaci, zucca) o di carne; formati ravioli, tortellini, agnolotti, cappelletti, tortelli, cannelloni. Il fornitore dovrà fornire l'elenco di tutti i formati disponibili per la fornitura. Nell'allegato 3 -elenco delle referenze, viene richiesta una sola tipologia –voce 109- tortelloni ricotta spinaci- quindi verrà indicato il prezzo di questa referenza. E' possibile indicare tutti i formati disponibili, con i relativi prezzi sul listino prodotti aziendali presentato in sede di offerta?

Risposta 12

l'Allegato A) al capitolato tecnico contempla le specifiche tecniche delle principali referenze contenute nell'Allegato 3 "Elenco delle referenze – Busta C", comprese eventuali varianti/opzioni di alcune referenze. Il concorrente deve offrire il prezzo del prodotto indicato nell'Allegato 3 "Elenco delle Referenze – Busta C". Le varianti/opzioni dovranno invece essere contenute nel "listino prodotti aziendali" e possedere le specifiche tecniche precisate nell'Allegato A).

Domanda 13

alla pagina 14 dell'Allegato A al capitolato tecnico, nei prodotti di salumeria si specifica che, qualora venga richiesto, devono essere forniti prodotti non contenenti glutine, polifosfati, lattosio e proteine del latte. Per questo tipo di referenze che non sono indicate nell'allegato 3 – elenco delle referenze - è possibile indicare i prezzi nel listino prodotti aziendali presente in sede di offerta?

Risposta 13

si ritiene che sussista corrispondenza tra i prodotti di salumeria indicati nell'allegato 3 "Elenco delle Referenze – Busta C" e nell'Allegato A), dove viene precisato che, qualora richiesto (ad esempio in casi di allergie o intolleranze), devono essere forniti salumi non contenenti glutine, polifosfati, lattosio e proteine del latte.

Domanda 14

alla voce 111 dell'elenco delle referenze- aceto balsamico tradizionale di Modena DOP – si chiede di verificare la specifica (IGP anziché DOP) e la dicitura tradizionale in quanto si riferisce ad un prodotto invecchiato ed estremamente pregiato, che prevede un prezzo base molto più alto. Si deve intendere per questo articolo Aceto Balsamico di Modena IGP?

Risposta 14

si tratta del comune aceto balsamico di Modena **non DOP**, ma **IGP**.

Domanda 15

Alla voce n. 114 – caffè macinato- si richiede di specificare se è richiesto un caffè di arabica al 100% oppure miscela di caffè (arabica e robusta).

Risposta 15

come indicato nell'Allegato A), sono previste entrambe le tipologie, arabica 100% o miscela di caffè arabica e robusta, la cui scelta rientra nella discrezione dell'offerente.

Domanda 16

alla voce n. 121 – dessert gusti vari (cioccolato, vaniglia, caffè)- si richiede di verificare i gusti poiché c'è incongruenza tra il capitolato e l'allegato 3 elenco delle referenze.

Risposta 16

si ribadisce quanto sopra precisato al punto 12 circa l'Allegato A.

Domanda 17

voce n. 130 – miele millefiori monodose – nell'allegato A al capitolato tecnico viene richiesto di produzione nazionale o comunitaria; si chiede la possibilità di inserire anche la provenienza

argentina, essendo l'Argentina il Paese produttore di riferimento ed avendo il prodotto le caratteristiche qualitative ed organolettiche più apprezzabili sul mercato.

Risposta 17

il miele di provenienza argentina, per le sue caratteristiche e la sua ampia commercializzazione anche in Italia, si considera ammissibile, ferme tutte le altre specifiche tecniche indicate nell'Allegato A.

Domanda 18

nell'allegato A al capitolato tecnico sono indicati nettari e succhi di frutta, nell'allegato 3 – elenco delle referenze – è richiesta un'unica quotazione per le due categorie, pur avendo un valore commerciale differente. Si chiede di specificare quale dei due articoli deve essere considerato.

Risposta 18

si tratta di comuni succhi di frutta in brik.

Domanda 19

voci nn. 285-286, per i tovaglioli di carta riciclata viene indicata l'unità di misura del prezzo Kg. ed i prezzi a base di gara rispettivamente 0,0060 e 0,0070; chiediamo di verificare l'unità di misura del prezzo.

Risposta 19

come emerge dal prezzo a base di gara e come avviene per gli altri prodotti simili, l'unità di misura corretta è **“pezzo singolo”**.

Domanda 20

all'art. 10 del capitolato tecnico – revisione prezzi – viene indicato come verranno effettuate le variazioni dei prezzi delle carni fresche convenzionali e dei prodotti ortofrutticoli freschi. Se gli indici prodotti dalle variazioni non hanno determinato aumenti e/o diminuzioni dei prezzi vigenti, nella successiva rilevazione verranno presi in considerazione come partenza per determinare la nuova istruttoria?

Risposta 20

il prezzo di partenza di ogni revisione sarà sempre il prezzo da ultimo in vigore.

Domanda 21

nell'eventualità di partecipazione di RTI (raggruppamento temporaneo di imprese) per l'assegnazione del punteggio tecnico, è sufficiente che sia l'azienda mandataria a possedere le certificazioni e quanto altro richiesto nei parametri di valutazione?

Risposta 21

per quanto concerne i requisiti di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 della tabella riportata al Paragrafo 7 “Modalità di aggiudicazione della gara”, i quali sono volti a valorizzare gli aspetti afferenti alla sicurezza alimentare, all'igiene, alla qualità, alla rintracciabilità e all'etichettatura (prodotti di carne) dell'intera fornitura, si ritiene che, in caso di partecipazione alla gara di un RTI, ai fini dell'attribuzione del punteggio, i requisiti debbano essere posseduti almeno dalle imprese che effettuano la fornitura dei prodotti alimentari. Per i restanti requisiti si richiama quanto precisato al paragrafo 5 del Disciplinare di gara “Partecipazione di Raggruppamenti Temporanei di Imprese (R.T.I.) e di Consorzi.

Domanda 22

la voce 128 –frutta secche-prugne denocciolate, chiediamo di verificare il prezzo a base d'asta che sembra riferito a prugne sciroppate.

Risposta 22

si conferma la regolarità del prezzo a base di gara.

Domanda 23 e 24

voce 381 –rucola in mazzi. Voce 319 –basilico in mazzi – chiediamo di verificare l'unità di misura del prezzo a base d'asta.

Risposta 23 e 24

l'unità di misura del prezzo è “**mazzo**”.

Domanda 25

voce 61- uova cat. A medie- chiediamo di verificare l'unità di misura del prezzo ed il prezzo a base d'asta.

Risposta 25

l'unità di misura del prezzo è 1 confezione (1 pz) da 12 uova. Si conferma la regolarità dei prezzi a base di gara.

Domanda 26

voce 200 – grana padano DOP porzionato grattugiato da 5gr. Chiediamo di verificare l'unità di misura ed il prezzo a base d'asta.

Risposta 26

si conferma la regolarità dell'unità di misura e dei prezzi a base di gara.

Domanda 27

voce 218- parmigiano reggiano DOP porzionato grattugiato da 5 gr. Chiediamo di verificare l'unità di misura ed il prezzo a base d'asta.

Risposta 27

si conferma la regolarità dell'unità di misura e dei prezzi a base di gara.

Domanda 28

alla pag 23 del Capitolato tecnico, articolo 19 “consegna e accettazione della merce”, punto 3 viene indicato che “ad ogni arrivo la merce deve essere corredata di fattura accompagnatoria, in duplice copia, contenente i seguenti dati...” Al punto 2 si parla di rispondenza della merce consegnata al DDT (documento di trasporto)”. Tenuto conto del fatto che nel capitolato tecnico del 2006 non vi era espressa previsione sul punto e che numerose Amministrazioni, nell'Atto di Regolamentazione della Fornitura richiedono la consegna della merce con DDT e fattura riepilogativa a fine mese, si chiede una verifica ed un chiarimento del punto 3.

Risposta 28

come riportato all'art. 19 del capitolato tecnico, si precisa che la merce, all'atto di consegna, dovrà essere corredata di fattura accompagnatoria, rispetto alla quale sarà effettuato il controllo di corrispondenza tra la merce ordinata e quella consegnata.

Domanda 29

Alla pagina 33 dell'Allegato A) al capitolato tecnico "prodotti dietetici" nei requisiti qualitativi si cita "dev'essere garantita la fornitura di tutti i formati presenti per i prodotti convenzionali..", nell'allegato 3 Elenco delle Referenze è richiesta la quotazione di n. 10 prodotti dietetici, è possibile indicare le quotazioni degli altri prodotti sul Listino Prodotti aziendali? Inoltre sempre nei requisiti qualitativi si cita ancora..."le proteine contenute devono provenire da uova o latte; deve essere completamente assente il glutine e il lattosio non deve superare lo 0,1%. Tenuto conto che risulta difficile garantire una presenza di lattosio non superiore allo 0,1%, il biscotto che dovremo offrire deve considerarsi privo di lattosio?

Risposta 29

si ribadisce quanto sopra precisato al punto 12 circa l'Allegato A). Si confermano altresì le specifiche tecniche circa la presenza di lattosio non superiore allo 0,1%, per cui tracce di lattosio nei biscotti dietetici inferiori a tale percentuale e biscotti privi di lattosio si considerano ammissibili.

Domanda 30

I prodotti:

- voce n 335 indivia scarola imbiancata aperta;
- voce n. 375 pomodori verdi;
- voce n. 379 radicchio Treviso;
- voce n. 382 sedano bianco

risultano quotati nell'allegato 3 – elenco delle referenze- ma non risultano presenti nella stagionalità, si chiede di verificare.

voce n. 387 –zucchine bianche medie- risultano nell'allegato 3 – elenco delle referenze- nella stagionalità risultano indicate zucchine PVN; si chiede di verificare.

Risposta 30

le stagionalità riportate nell'Allegato A) non si riferiscono a tutti i prodotti ortofrutticoli, ma, come risulta dal titolo dell'apposito paragrafo, ai "principali" prodotti ortofrutticoli freschi convenzionali e biologici. La referenza zucchine bianche medie trova corrispondenza nella tabella delle stagionalità sotto la voce "zucchine PVN".

Domanda 31

alla pagina 15 del Disciplinare di gara, al punto 5 Partecipazione di RTI e consorzi, secondo capoverso, è stabilito che "per favorire la concorrenza non è ammessa la partecipazione in TRI di due o più imprese che siano in grado di soddisfare al contempo i requisiti economici e tecnici di partecipazione, pena l'esclusione dalla gara del RTI così composto. Non comprendendo la ragione posta a base della restrizione, che peraltro parrebbe in contrasto con l'art. 37 del Dlgs. n. 163/2006, si richiede espressa conferma della disposizione del Capitolato.

Risposta 31

si conferma la scelta effettuata nel disciplinare di gara, sulla scorta del parere espresso dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e della giurisprudenza del Consiglio di Stato, circa il divieto di partecipazione alla gara di un RTI, i cui componenti posseggano individualmente tutti i requisiti di partecipazione. Come è noto, è principio consolidato in dottrina e in giurisprudenza che il fondamento dell'istituto del Raggruppamento Temporaneo di Imprese risieda nella sua capacità di ampliare il confronto nelle pubbliche gare, favorendo l'accesso anche ad imprese non in grado di soddisfare singolarmente i requisiti dimensionali, tecnici e finanziari,

imposti dai bandi. Pertanto, un'apertura del bando a forme di collaborazione anche tra imprese di grandi dimensioni, rischierebbe di mortificare le potenzialità organizzative e produttive della piccola e media imprenditoria, compromettendo le dinamiche concorrenziali.

Domanda 32

per quanto riguarda il PARMIGIANO REGGIANO porzionato DOP 25 gr e il parmigiano reggiano porzionato DOP 60 gr chiediamo se la necessità è di averlo incartato singolarmente o in porzioni sfuse rinchiusi in una busta.

Risposta 32

il PARMIGIANO REGGIANO porzionato DOP deve essere incartato in confezioni individuali da 25 e 60 gr.